

Lo screening smarrito

La mammografia è garantita gratis dai Lea, i livelli essenziali di assistenza, alle donne dai 50 ai 69 anni; il test per il tumore alla cervice, alle cittadine dai 25 ai 64 anni di età; quello per il tumore al colon retto a donne e uomini tra i 50 e i 69 anni. Ma la situazione è meno uniforme di quanto suggeriscono i dati. Lo mettono in luce due iniziative: la campagna dell'associazione Europa Donna e il report dell'Osservatorio Nazionale screening **Gimbe**. In Basilicata, Emilia-Romagna, Lombardia, Marche, Toscana e Veneto la mammografia è gratis dai 45 ai 74 anni - Regioni "fortunate" secondo Europa Donna, che fa la campagna per estendere questo criterio d'accesso a tutte le Regioni. Anche per il

tumore al colon retto ci sono sei Regioni dove il controllo va dai 50 ai 74 anni (Veneto, Lombardia, Lazio, Campania, Umbria e Liguria). E, calcola l'osservatorio Nazionale **Gimbe**, nel 2023 quasi 17 milioni di persone dovrebbero essere state invitate a sottoporsi a questi esami. Ma solo poco meno di 7 milioni hanno aderito. Una donna su due non ha fissato un test per mammella e cervice, due su tre non hanno fatto quello al colon retto. In parte è responsabilità dei cittadini, in altri delle Regioni che non sollecitano attivamente a fare il test o a recuperare gli inviti "scaduti". Il dato più significativo, elaborato dall'Osservatorio, è però il costo in salute dell'occasione persa: 10900 carcinomi alla

mammella di cui 2400 invasivi di piccole dimensioni, 10300 lesioni precancerose del collo dell'utero. Per il colon retto 5200 tumori e 24.700 adenomi avanzati, spesso primo stadio del tumore. Quasi 50mila lesioni che si è rinunciato a curare precocemente.



Peso:17%